



## Il Goldoni di Moscato

Nel trecentenario goldoniano, anche Enzo Moscato dedica un'omaggio al drammaturgo veneto. E lo fa a modo suo, riscrivendo una delle commedie meno conosciute, il *Molière*.

Lo spettacolo che ne nasce debutta al **Mercadante** con il titolo **Le doglianze degli attori in maschera**. "Un tuffo nel teatro vero", dichiara Moscato, ricordando i due grandi autori.

In scena con lo stesso Moscato, autore e regista, ci sono: Valentina Capone, Cristina Donadio, Lalla Esposito, Carlo Guitto, Gino Grossi, Mario Santella, Gianky Moscato e Giuseppe Affinito jr.

La scena è di Paolo Petti; i costumi sono di Tata Barbalato; le musiche di Pasquale Scialò; le luci di Cesare Accetta.

Enzo Moscato mette a fuoco l'ironica intuizione psicologica dei personaggi della storia; la tematica grottesca della passione nutrita dal maturo Molière per la giovane figlia della sua amante, quasi in odore d'incesto; la dimensione drammaturgica sorprendentemente aperta, dove un commediografo famoso indaga la vita intima di un'altra celebrità del campo senza malevolenza ma anche senza ambiguità e ipocrisia.

La messinscena ha debuttato



alla Biennale Teatro di Venezia diretta da Maurizio Scaparro da cui è prodotta con la Compagnia Enzo Moscato, in collaborazione con Mercadante Teatro Stabile di Napoli e Benevento Città Spettacolo.

## In scena gli interrogativi spirituali

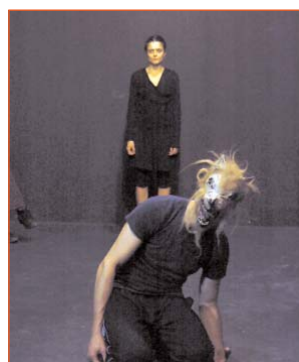
Parte da brani dei Vangeli aprocrifi Benedetto Sicca per lo spettacolo **E,ù carestia**, in scena al **Nuovo** di Napoli (Sala Assoli) fino al 13 gennaio.

In scena, Gabriella Aiello, Andrea Capaldi, Luca Carboni, Gaia Insenga, Vinicio Marchioni, Rossana Piano e l'ensemble vocale D'altro Canto. Un'interpretazione personale, uno spunto per affrontare i gran-

di temi esistenziali dell'uomo.

Una messinscena particolare con quadri, le musiche tradizionali rielaborate da Francesca Ferri e una pala d'altare, anch'essa apocrifia, che il pittore Giuliano Pastori, dipinge ogni sera e che diventerà pala d'altare, anch'essa apocrifia.

Un'ipotesi, senza risposte, di approccio diverso alla storia di Gesù.



### ATTENZIONE

Da febbraio ENNETI è in TV! All'interno de format settimanale **CASTZINE** la nuova Rubrica sul teatro condotta da Fadia Bassmaji, da Reggio Emilia. Tutte le informazioni su [www.castzine.com](http://www.castzine.com)  
Il format alla voce VIDEO: ci siamo dalla puntata numero 26.

La trasmissione va in onda su Sky e su vari canali emiliani, tutto l'elenco dei canali e degli orari della trasmissione sui siti. Gli articoli di ENNETI sono anche su [www.zerosette.it](http://www.zerosette.it) e presto su [www.castingpeople.it](http://www.castingpeople.it)

### SOMMARIO

#### LA RECENSIONE/

**Servillo e Goldoni**  
a pagina 2

#### LA RECENSIONE/

**Palestina in coro**  
a pagina 2

#### LA RECENSIONE/

**Goldoni stravolto**  
a pagina 3

#### LA COPPIA/

**Marsiglia-Rivieccio**  
a pagina 4

#### L'INTERVISTA/

**Imma Piro**  
a pagina 5

## Genny dei fiori

E' Genny Flowers, nome d'arte del primo transessuale napoletano cui l'autore, Pasquale Ferro, ha dedicato il testo.

Loredana Simioli è in scena al teatro **Sancarluccio** di Napoli con **Confessioni di una travestita in attesa di pensione d'invalidità**.

"E' il mio secondo ruolo di trans - spiega l'attrice - Il primo è stato in "Malacarne" di Calvino. Ma mentre quello era un personaggio duro, Genny è carnale, innamorata e prende batoste dalla vita."

Vive in un manicomio, accudita da un'infermiera, interpretata da un uomo. "Ettore Petraroli - continua la Simioli - è una spalla fantastica."

Ruoli invertiti, dunque, per una storia

che prende spunto dalla cronaca, per trasformarsi in dramma. "Si piange e si ride - commenta l'attrice - come nella vita."

Genny le dà la possibilità di esprimersi al meglio. "Porto addosso un camicione che annulla il mio corpo e devo recitare solo con il viso e con la voce. E' stato difficile all'inizio ma sono grata alla regista per quest'opportunità."

Un testo vero, semplice, senza intellettualismi che la intriga molto. "Si parla d'amore, - dice - che è lo stesso per tutti: uomini, donne, gay, bianchi o neri."

Terminate le repliche di questo spettacolo, la Simioli si prepara ad affrontare il prossimo, in cartellone dall'1 febbraio al Sannazaro *Non aprite quella cucina*, con

Gennaro Cosmo Parlato. Una sorta di giallo, scritto con il fratello Gianni, in cui torna nei panni della televisiva Mariarca.

"E' una donna semplice ma non stupida, che porta in sé i valori oggi perduti: la famiglia, l'amore, il rispetto. Fa riflettere sul ruolo della donna a Napoli."

Quanto alla lingua, piuttosto che recitare soltanto in dialetto, usa anche l'italiano. "Non mi sento un'attrice solo napoletana - conclude - ho l'esigenza di farmi ascoltare anche altrove." **(a.mata.)**



## Una trilogia della vita

Scene mobili ma essenziali, personaggi perfettamente caratterizzati, costumi eloquenti e regia asciutta ed impeccabile. Così va in scena al Mercadante di Napoli *Trilogia della Villeggiatura* per la regia di Toni Servillo. Un pretesto, quello della villeggiatura, che Goldoni utilizza per parlare delle cose della vita e dell'amore; per raccontare le vicende di personaggi del Settecento eppure straordinariamente attuali.

Le storie d'amore s'intrecciano con i dilemmi della morale, del buon costume e

del decoro e sono universali ed intramontabili. C'è da chiedersi quanto sia, invece, attuale il finale: Giacinta, una volta conosciuto il vero amore, decide, con calcolo, di non assecondare i propri sentimenti. Nel mondo contemporaneo, fatto di forti emozioni e spettacolari cambiamenti di direzione, questa appare una condotta più settecentesca, forse la cosa più antica di tutto lo spettacolo.

Ed è il finale, infatti, l'unica nota stonata in una sinfonia perfettamente armonica: brusco, improvviso eppure poco

emozionante. Buona prova degli attori; sopra tutti lo stesso Servillo in un Signor Ferdinando sopra le righe: divertente e cinico al punto giusto.

**Alessia Pagliaro**



## Invadente 'al di là'

Fino al 13 gennaio, il **Teatro Totò** propone Giacomo Rizzo in **Ci pensa mamma**.

Il testo di Gaetano Di Maio, commedia comica e tradizionale, fu già interpretato e diretto da Rizzo nel '95; ora torna attualizzata nella regia e nell'interpretazione.

La trama è molto particolare: una mamma muore in giovane età e lascia ai suoi tre figli una casa di proprietà nella quale, per suo volere, devono vivere insieme.

Già una normale convivenza mette in evidenza momenti di disagio, comici, grotteschi e commoventi; qui tutto è accentuato dalla guida della mamma morta che, anche dall'al di là, spadroneggia sulla vita dei figli dando consigli, direttive e ordini.

Il personaggio cui dà vita un Giacomo Rizzo in grandissima forma, è Bernardino, un ragazzino di 55 anni buono, candido, ingenuo e straordinariamente intelligente.

Ovviamente, muovendosi in questa

famiglia tanto particolare, genera equivoci e malintesi a raffica, provocando nello spettatore ilarità e risate irrefrenabili.

Insomma, una grande prova d'attore che conferma versatilità e bravura del noto attore napoletano.



## Un Goldoni 'stravolto'

Fino al 13 gennaio al Teatro **Nuovo** di Napoli è di scena **Il Feudatario** di Carlo Goldoni. Lo spettacolo nasce da un'idea di Pierpaolo Sepe, che ne cura la regia, e dall'adattamento di Letizia Russo.

Il testo "stravolto" più che adattato, come tiene a precisare la stessa autrice, mette in scena il funerale che il potere fa a se stesso. Un testo di grande attualità che trae le sue radici più profonde in un passato che tutto sommato non sembra così "lontano". A rafforzare la drammaticità del momento è l'utilizzo nel testo del tempo presente. Il luogo, dove si svolge l'azione, è Montefusco un feudo, che rappresenta il mondo intero; in cui ciascuno ha un ruolo, ma è anche vero che non

tutti hanno il posto che desiderano. Il popolo, rappresentato da Nardo, Cecco e Mengone, aspettano da tempo la morte del vecchio Feudatario, per riappropriarsi della propria dignità e non soccombere più a nessun padrone. Florindo, l'erede, chiamato a comandare, non accetta il ruolo destinatogli e se ne chiama fuori. Così decide di vivere in un mondo altro, frutto della sua fantasia, e colloquiare con un uomo-insetto. Ma il prezzo da pagare in cambio della libertà è alto. Trattenuto e costretto al silenzio da Rosaura-erede legittima cui viene affidato il potere- che innamorata di lui, per non perderlo, complotta con Beatrice, madre di Florindo. La quale pur di raggiungere i propri scopi

non rinuncia a vendere il figlio. Della stessa natura è Pantalone, antropomorfizzazione della burocrazia che soggiace al volere del padrone. Ciascun personaggio per raggiungere il proprio obiettivo fa uso di inganni e menzogne, ma nel caos generale delle azioni, tutto serve per ristabilire l'ordine che conferisce il finale goldoniano alla commedia.



**Giovanna Manna**

## In coro per la Palestina

Per il settimo anno è andato in scena a Natale all'**Elicantropo, Cieli di Palestina** uno spettacolo-denuncia sulla guerra in Terra Santa in perfetto stile Cerciello.

La dimensione corale la fa da padrona nella narrazione e nella messa in scena dove una ventina di giovanissimi rappresenta molto eloquentemente un popolo coinvolto in una tragedia annosa e dolorosa come la guerra. Occorre poca immaginazione per cogliere il messaggio sottile

ma allo stesso tempo urlato dell'assurdità della condotta americana: una giornalista/soubrette conduce un talk-show dove soldati/automi difendono in modo ottuso e a dir poco ingenuo la posizione dell'esercito. Mentre meno metaforica è la storia del protagonista, un insegnante palestinese, raccontata in due momenti della sua vita, rappresentando bene la dualità della condizione di ciascun palestinese: apolide ma con un legame fortissimo con una terra bagnata dal sangue. Anche il finale è

corale, coreutico. Non si tratta solo di una formula che Cerciello utilizza per i suoi spettacoli, ma di una dimensione rappresentativa della tragedia narrata che fa di essa stessa una storia universale.



**a.p.**

## Comica storia napoletana

Dalla televisione al palcoscenico. **Ciro Villano** salta dal piccolo schermo al grande palcoscenico, recitando nello spettacolo, di cui è anche autore, **Napoletana historia** in scena al **Sannazaro** di Napoli. L'attore, che si è fatto conoscere attraverso le sit-com, ha trasposto il suo bagaglio in scena.

Accanto a Lara Sansone, che nel teatro Sannazaro è cresciuta fin da bambina accanto alla nonna Luisa Conte, è il protagonista di un divertente e sem-

plice excursus nella storia di Napoli, attraverso i secoli. Una coppia di coniugi, tenta di migliorare la modesta condizione in cui vive, raccomandandosi al potente di turno. Così, dal tempo dei Romani, passando per i francesi, gli spagnoli, gli angioini, gli aragonesi, fino ai giorni nostri, sperano di fare il faticoso salto di qualità con doni e regali.

Ma la speranza è vana e nulla cambia.



## LA COPPIA/MARSIGLIA-RIVIECCIO

di Angela Matassa

"Quello che facciamo bene da soli lo facciamo meglio insieme". E' lo slogan scelto da Gino Rivieccio e Vittorio Marsiglia per spiegare il senso di questa inedita coppia teatrale. I due attori in scena al **Diana** e in seguito al **Delle Palme**, con **Non compliciamoci la vita**, scritto dallo stesso Rivieccio con Gustavo Verde, con musiche di Uccio Sanacore e scene di Tonino Di Ronza.

"Sì. - chiarisce l'autore - Perché in questo varietà moderno e tecnologico, dall'aroma di musical, portiamo poco del nostro repertorio classico. Ci esibiamo insieme in uno spettacolo divertente, che si avvale di effetti audiovisivi intriganti e magici, come ha voluto Gaetano Liguori che ne ha curato la regia e lo ha coprodotto con me."

E Marsiglia aggiunge: "Siamo noi, quasi due in uno. Due attori che mettono al servizio dello spettacolo la propria esperienza e il proprio bagaglio."

Hanno molto in comune, lo confermano entrambi. "Mentre scrivevo questo testo - spiega Rivieccio - ho immaginato Vittorio come compagno di scena. Nessun altro. E' stato per me un'icona del teatro leggero e rispetto a lui, che non vive a Napoli, - scherza - io sono un comico emergente perché la mia è la città dell'emergenza."

"Siamo molto affini - gli fa eco Marsiglia - sia dal punto di vista artistico che umano, guardiamo entrambi alla

riuscita dello show non alle nostre individualità."

Un varietà, dunque, con tanto di balletto, coreografie (di Ettore Squillace), luci e ritmo, a parte due brevi momenti in cui tornano al proprio personale repertorio. "Non cediamo a tentazioni nostalgiche o malinconiche, - spiega Rivieccio - però vogliamo rendere un breve omaggio alle grandi coppie d'altri tempi. Facciamo ridere toccando temi di attualità, sorridendo sui piccoli mali che ci affliggono quotidianamente: il telecomando, la globalizzazione, le corse continue."

Il varietà arriva a Napoli dopo un lusinghiero successo altrove. "Siamo soddisfatti - dice Rivieccio - L'altra sera un signore ci ha detto: sembrano i Careca e Maradona della risata. Lusingati, abbiamo risposto che ci basterebbe essere Lavezzi e Zalayeta."

Nei panni di vari personaggi, i due interpreti convivono sul palcoscenico con equilibrio e in armonia, passando da una situazione all'altra. Schetch, battute, gag, una spruzzata di cabaret, coinvolgono il pubblico con allegria.

Ogni momento è esilarante e il messaggio è semplice: vivere con leggerezza, senza prendersi troppo sul serio, interpretando la vita nel modo giusto. "Come facciamo anche noi in scena, - commentano - e ogni sera ci divertiamo tantissimo."

Insomma, una coppia vincente.

"Come D'Alema-Vel-troni o Fini-Ber-lusco-ni", ironizza Rivieccio, che dà all'assessore al traffico del Comune partenopeo un consiglio: perché non sostituire i 'sanpietrini' con i 'sangennarini'? "Nella nostra città solo un miracolo può farli restare incollati."

Nel frattempo, Vittorio Marsiglia esce con due dvd: uno con tutte le sue macchiette, l'altro con lo spettacolo che lo ha reso famoso *Isso, essa e 'o malamente*, mentre Gino Rivieccio pensa alla ricca tournée. "Lo spettacolo funziona un po' dovunque, a febbraio saremo ancora a Napoli al teatro Totò, abbiamo un lungo giro da fare e prenotazioni per l'anno prossimo."

E, mentre Marsiglia rivela la sua novità dello spettacolo: un inedito *Canto malinconico* e Rivieccio rivolge un pensiero al sindaco Iervolino, alle prese con il suo sacchetto di spazzatura, arriva l'ultima battuta. "Prodi per far passare il suo voto alla Madonna di Pompei, si è portato dietro i senatori a vita."

Due ore di risate assicurate.



### Compleanno per il Sancarluccio

TRENTACINQUE ANNI DI TEATRO E RESISTENZA. Così PINA CIPRIANI e FRANCO NICO CONTINUANO LA LORO ATTIVITÀ AL TEATRO

**SANCARLUCCIO** DI NAPOLI.

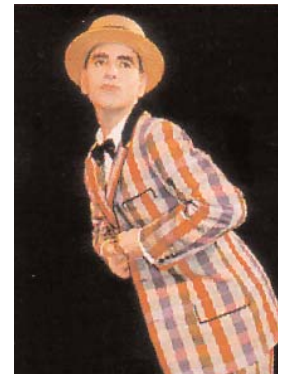
L'ANNIVERSARIO

RICORRE QUEST'ANNO. L'HANNO CELEBRATO I DIRETTORI E FIONDA-TOIRI INSIEME CON GIORNALISTI, AMICI E ARTISTI. UNO TRA TUTTI PEPPE LANZETTA CHE QUI HA MOSSO I PRIMI PASSI.



### Eros nel Gran Varietà

POESIE E CANZONI EROTICHE NEL RECITAL DI GENNARO CANNAVACCIUOLO **GRAN VARIETÀ**, IN SCENA LA TEATRO **ACACIA** DI NAPOLI. ACCOMPAGNATO AL PIANO DAL MAESTRO MARCO BUCCI, L'ATTORE NAPOLETANO SI RIVELA CHANCONNIERE E FINE DICITORE. NEL REPERTORIO MARCHESI, GILL, PISANO E CIOFFI E UNA BELLA INTERPRETAZIONE DI *LUSINGAME* DI TARANTO-FESTA. L'OMAGGIO FINALE È A PUPELLA MAGGIO, MAESTRA E AMICA PERSONALE.



## L'INTERVISTA/IMMA PIRO

di Angela Matassa

E' in televisione nello sceneggiato **L'ultimo padrino** in onda su Canale 5. Imma Piro è accanto a Michele Placido, nei panni di Saveria Provenzano, la moglie del boss siciliano.

**E' appena uscita dal ruolo di Francesca Morvillo, magistrato e moglie di Giovanni Falcone nella controversa fiction "Il capo dei capi". Come vive un ruolo così diverso?**

"Sono personaggi opposti eppure simili. Si tratta di donne di grande temperamento, sono entrambe siciliane e mogli innamorate."

**Che cosa in Saveria l'ha interessata di più?**

"La sua passionalità. Certo, mi sento più vicina alla donna di giustizia, ma questa mi è coinvolge sul piano sentimentale. E' una donna che vive modestamente per nascondere la ricchezza economica, prudente perché controllata dalla polizia, sacrificata nella quotidianità, che però per amore accetta tutto e protegge il suo uomo fino in fondo. Ama con passione e trasporto, senza remore, senza limiti. In questo Francesca e Saveria sono simili, potrebbero dire le stesse cose, pur se in maniera e con principi opposti."

**Ha lavorato senza soluzione di continuità in televisione, da "Orgoglio" agli ultimi due sceneggiati. E il teatro?**

"Devo molto alla televisione che mi ha dato la possibilità di ricoprire ruoli significativi anche se si tratta di film di

uomini. Nelle storie di mafia le donne sono di contorno, ma la visibilità è alta e la soddisfazione pure. Al teatro non rinuncerò mai. Aspetto solo il momento buono. Le proposte che mi hanno fatto non mi hanno convinta."

**L'"Adelaide" di Calvino e l'Amalia di "Napoli milionaria" erano grandi protagoniste e le hanno fruttato anche due premi.**

"Sì, ho vinto il Girulà per la prime e il Salvo Randone per la seconda. Certo erano bei personaggi, di grande respiro e spessore. Ma ricordo con piacere anche la rappresentazione al Diana delle due commedie di Peppino De Filippo "Don Raffaele il trombone" e "Cupido scherza e spazza" con Silvio Orlando. Una produzione dei Mirra e Balsamo junior, con ruoli comicissimi che mi hanno molto divertita."

**Eppure nella comicità si esprime di meno.**

"E' vero. Al cinema il mio viso è più adatto a parti impegnate e impegnative, ma come tutte le attrici napoletane credo di essere dotata di ironia e autoironia."

**Ha parlato di cinema. Ricordiamo l'ultima parte?**

"Ho interpretato la suocera del protagonista nel film con Scamarcio e Fantastichini "Prova a volare", in cui sono una signora marchigiana, borghese

se e molto materna, completamente diversa dalle altre."

**Lei passa da un dialetto a un altro con tanta facilità?**

"Sono una che non s'improvvisa mai, perciò studio con attenzione per essere sempre credibile."

**Ha un sogno nel cassetto?**

"Sì. Che sia proprio Napoli, la mia città, a darmi l'opportunità di tornare in palcoscenico con una bella proposta. Non sono ancora entrata nella mentalità dell'attrice manager di se stessa. Mi piace fare la scrittrice."



Foto di Bruno Oliviero

### Attualità e notizie per chi ama il teatro

QUESTO WEB-MAGAZINE È DEDICATO AGLI SPETTACOLI TEATRALI IN PROGRAMMA NELLA REGIONE CAMPANIA. Riceviamo presentazioni, anticipazioni, immagini agli indirizzi indicati: MultiMedia comunicazione Via Toledo, 320 - 80132 - Napoli - E-mail: multimedia.m@tiscali.it - enneti@fastwebnet.it

**ENNETI** è inviato anche ai Cral aziendali della Campania. Per riceverlo gratis, fatene richiesta **edizione emiliana**, curata da Fadia Bassmaji per i teatri dell'Emilia Romagna.

recapiti: ennetire@yahoo.it - tel.349 1470759 - sito internet www.quintaparete.org

Siamo anche su: [www.napoli-news.net](http://www.napoli-news.net) - [www.teatro.org](http://www.teatro.org)

# Il Cartellone/ NAPOLI

a cura  
di Clelia  
Liguori

## TEATRO AUGUSTEO

fino al 3 Febbraio 2008  
A ME ME PIACE O' SCIO'  
Regia Manuela Metri  
Con Marisa Lautiro

## TEATRO NUOVO

dall'8 al 13 gennaio 2008  
E'U'CARESTIA?  
Testo e regia di Benedetto Sicca

dal 15 al 20 gennaio 2008  
NIENTE PIU' NIENTE AL MONDO  
di Massimo Parlotto  
Regia di Carlo Cerciello

dal 22 al 27 gennaio 2008  
Il "Teatrino Clandestino" presenta  
OSSIGENO  
Regia testo e musica  
Di Pietro Babina

## TEATRO BELLINI

dal 22 gennaio 2008  
ROMOLO IL GRANDE  
Con Mariano Rigillo - A. Rossini  
regia Roberto Guicciardini

dal 29 gennaio 2008  
TANGO  
musiche di Astor Piazzola, Osvaldo Pugliese  
con Roberto Herrera

## TEATRO CILEA

dal 17 gennaio 2008  
Gianfranco e Massimiliano Gallo in  
HO SPOSATO PER IGNORANZA

dal 31 gennaio 2008 al 17 febbraio 2008  
Oscar Di Maio in  
IL MORTO STA BENE IN SALUTE  
di Gaetano Di Maio

## TEATRO ACACIA

dal 9 al 13 gennaio 2008  
Gennaro Cannavacciuolo in: GRAN VARIETA' regia di  
G.Cannavacciuolo

dal 23 al 27 gennaio 2008 I 39 SCALINI con Franco Oppini  
Nini' Salerno regia di Maria Aitken

dal 30 gennaio al 3 febbraio 2008 PLAZA SUITE di Neil Simon  
con Corrado Tedeschi regia di Claudio Insegno

## TEATRO TRIANON

fino al 13 gennaio 2008  
L'ULTIMO SCUGNIZZO  
con Nino D'Angelo

da venerdì 18 gennaio 2008  
L'ALBERGO DEL SILENZIO  
con Tonino Taiuti  
Regia di Lorenzo Salveti

dall'8 febbraio 2008 MISERIA E NOBILTA'  
con Francesco Paolantoni regia di Armando Pugliese

## TEATRO DIANA

dal 16 gennaio 2007  
DUE PARTITE  
con Stefania Felicoli, Sara Bertella, Susanna Marcomeni Chiara  
Noschese

dal 30 Gennaio 2008  
Luca Zingaretti in LA SIRENA

## TEATRO TOTO'

fino al 13 gennaio 2008 Giacomo Rizzo in  
CI PENSA MAMMA' di G.Di Maio regia di G.Rizzo

dal 31 gennaio al 17 febbraio 2008 Angela Luce in  
TOTO' 110 E LODE (commedia musicale)

## TEATRO MERCADANTE

dall'8 al 13 gennaio 2008  
Biennale teatro di Venezia Compagnia di E.Moscato in:  
LE DOGLIANZE DEGLI ATTORI IN MASCHERA  
omaggio a Goldoni con E.Moscato regia E.Moscato

dal 10 al 20 gennaio 2008/(sala ridotto) Compagnia Sciamone-  
Sframeli in: LA FESTA Di Spiro Sciamone con Francesco Sfra-  
meli regia di Gianfelice Imparato

dal 16 al 27 gennaio 2008 /(Sala Mercadante TRE SORELLE  
di Checov con Roberto Baldassari regia di Massimo Castrì

dal 21 al 27 gennaio 2008/(Sala ridotto) ROMA ORE 11 di  
Elio Petri diretto da Manuela Mandrocchia

dal 28 gennaio 2008 (Sala ridotto) L'ESAUSTO di Lorenzo  
Glijeses regia di Manolo Muoio

dal 30 gennaio 2008 GLI UCCELLI di Aristofane con Sandro  
Lombardi regia di Federico Tiezz

